



# **UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

*Pag. 1 di 9*

## **REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO INVESTIMENTI COMPRESO NEL PIANO D'AMBITO DI CUI ALL'ART. 149 DEL D.LGS. 152/2006**



# UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

*Pag. 2 di 9*

## Indice generale

Oggetto e scopo del Regolamento.....	3
Premesse.....	3
Approvazione degli interventi.....	5
Progettazione definitiva.....	7
Valutazione amministrativa e approvazione dell'Ufficio d'Ambito .....	8
Approvazione delle varianti in corso d'opera.....	9
Procedura interna del Gestore del S.I.I.....	9



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 3 di 9

### ***Oggetto e scopo del Regolamento***

Il presente Regolamento disciplina l'attività di approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano degli investimenti del piano d'ambito, competenza attribuita agli *“enti di governo degli ambiti (EGATO)”*.

In particolare vengono esplicitati i contenuti del comma 2 dell'Art. 24 della *“Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Sondrio”* – sottoscritta tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio e S.Ec.Am. S.p.A. in qualità di gestore d'ambito (Gestore) - precedentemente all'emanazione della normativa che ha dato origine all'attività in parola e conseguentemente viene definita la procedura operativa da utilizzarsi a cura del Gestore per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'esecuzione delle opere.

### ***Premesse***

Il decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, poi convertito in legge 11 novembre 2014 n. 164, - che è intervenuto in materia di Servizio Idrico Integrato (SII) introducendo l'art. 158-bis nel D.Lgs. 152/2006 - reca quale oggetto del provvedimento *«Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»*.

Da una lettura del testo appare evidente come la *ratio* della norma sia quella di consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del SII, anche in considerazione degli impegni necessari al rispetto della Direttiva 91/271/CEE.

Nella medesima prospettiva è possibile collocare pure il D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016 in materia di concessioni, appalti e contratti pubblici. Il decreto, che sostituisce il precedente D.Lgs. 163/2006, disciplina l'iter da seguire al fine della realizzazione delle opere pubbliche, con l'obiettivo non già di ostacolare tale processo ma, al contrario, di conseguire una sempre maggiore trasparenza dell'operato delle stazioni appaltanti a tutto vantaggio della corretta realizzazione della cosa pubblica.



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 4 di 9

In dettaglio, l'articolo 158-bis del D.Lgs. 152/2006, al comma 1, disciplina l'iter di approvazione dei progetti degli interventi:

*1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.*

Ai commi 2 e 3 introduce sostanziali novità nell'individuazione dell'autorità espropriante:

*2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.*

*3. L'Ente di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'Ente di Governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.*

Si ritiene utile richiamare il fatto che tali poteri espropriativi sono stati delegati a S.Ec.Am. S.p.a. dalla Provincia di Sondrio con deliberazione di Consiglio n.5 del 19 maggio 2015.



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 5 di 9

Si ritiene altresì utile richiamare che l'art.3, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 dispone il servizio idrico tra i settori speciali; con riferimento al medesimo decreto, per quanto all'art.114 al settore speciale "Acqua" non si ritiene compatibile l'applicazione dell'art.23 indiscriminatamente a tutti gli interventi previsti nel piano degli investimenti del piano d'ambito: in altre parole non si ritiene che il gestore d'ambito sia tenuto a progettare le opere ai sensi e ai livelli individuati per le altre opere pubbliche indifferentemente per tutti gli interventi.

Per quanto invece è stato introdotto dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che sia da considerare come materia "nuova" per gli EGATO, i quali – all'interno del perimetro delle proprie facoltà regolatorie locali - sono chiamati a definire quelle caratteristiche particolari degli interventi che li rendono obbligatoriamente assoggettati alla procedura ivi prescritta.

Si fa infine presente che l'EGATO della provincia di Sondrio è la Provincia stessa, la quale – ai sensi dell'art.48 della legge regionale 26/2003 - per l'espletamento delle attività in materia di SII, si avvale di una azienda speciale denominata Ufficio d'Ambito.

### ***Approvazione degli interventi***

Alla luce di quanto premesso, partendo dal presupposto che l'approvazione di un progetto sia da considerarsi appartenere alla fase già gestionale del SII - e quindi appartenente alla sfera di competenza del Gestore - si ritiene che alle novità e alle specificazioni introdotte dall'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 si debba ricorrere esclusivamente nei casi in cui la realizzazione degli interventi tragga maggiore beneficio in termini temporali attraverso l'impiego degli strumenti ivi previsti rispetto al *modus operandi* tradizionale.

In particolare si ritiene di attuare quanto all'art.158-bis qualora:

- vi sia la necessità di espletare un esproprio, in quanto l'approvazione del progetto definitivo costituisce elemento indispensabile per la necessaria dichiarazione di pubblica utilità;
- il Gestore ritenga necessario, per economie temporali, acquisire pareri, autorizzazioni o nulla osta con tale procedura.



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 6 di 9

Diversamente, secondo il *modus operandi* tradizionale, nei casi in cui le aree siano già nella disponibilità del Gestore - di proprietà o con diritti riconducibili ai Comuni sul cui territorio ricadono le opere - lo stesso potrà procedere all'ottenimento di tutti i pareri, autorizzazioni o nulla osta necessari, previa verifica dell'opportunità di ottenerle singolarmente, senza presentare istanza di approvazione del progetto definitivo presso l'Ente di Governo dell'ATO.

Per quanto riguarda gli interventi inseriti nel Piano annuale degli interventi che rispettano gli importi deliberati, non necessitano di ulteriori atti aggiuntivi oltre all'approvazione del Piano annuale stesso.

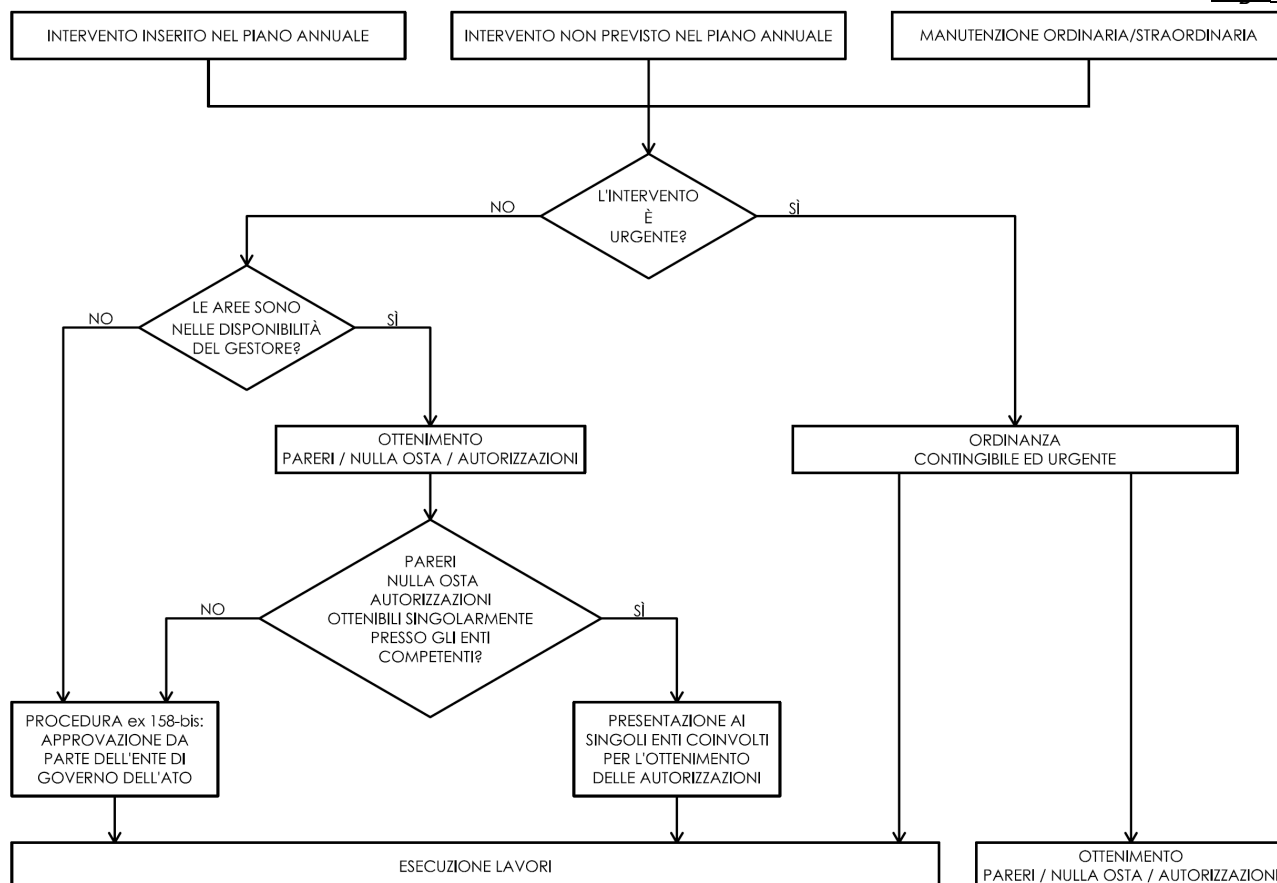
Per quanto riguarda invece gli interventi che non rispettano gli importi di deliberati nel Piano annuale degli interventi, unitamente agli interventi non previsti nel Piano stesso e alle manutenzioni ordinarie/straordinarie non pianificate che per loro caratteristiche tecnico/economiche non richiedono progetto, sarà fornita opportuna evidenza nell'ambito della rendicontazione trimestrale dei Piani degli interventi annuali che il Gestore è tenuto a trasmettere all'Ufficio d'Ambito al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre, sulla base della quale l'Ufficio d'Ambito adoterà gli atti di competenza.

In riferimento al fatto che l'approvazione di un progetto non conforme alla previsione urbanistica costituisca "variante" ad uno strumento di pianificazione territoriale, si vuole evidenziare che, salvo le opere ed i progetti del SII previsti nel piano degli investimenti del piano d'ambito per i quali sia richiesta da parte del Gestore l'attivazione della procedura ex 158-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante agli strumenti urbanistici e il rilascio del titolo abilitativo resta una competenza degli Enti Locali di governo del territorio (di norma i Comuni).

Nel caso in cui i lavori debbano essere eseguiti in ottemperanza ad un'ordinanza contingibile ed urgente emessa dal Sindaco, l'ottenimento dei pareri e dei nulla osta avverrà contemporaneamente all'esecuzione stessa dei lavori.

## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

*Pag. 7 di 9*



### **Progettazione definitiva**

Il progetto definitivo, redatto da parte del Gestore ed assoggettato alla valutazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, deve contenere gli elaborati previsti dal D.Lgs. 50/2016 e conseguenti norme attuative o linee guida:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti;



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 8 di 9

- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;
- l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- m) computo metrico estimativo;
- n) documento contenente indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n);
- p) attestazione del Gestore di compatibilità tecnico ed economica del progetto definitivo alla pianificazione d'ambito;
- q) quadro autorizzativo con chiare indicazioni di tutte le autorizzazioni, permessi o atti di assenso comunque denominati necessarie alla realizzazione dell'opera rilasciate, o ancora da rilasciare, dagli Enti competenti; dovranno essere altresì dettagliate le autorizzazioni, permessi o atti di assenso acquisite;
- r) documentazione del Gestore attestante l'avvenuta verifica del progetto definito – ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 50/2016;
- s) documentazione del Gestore attestante l'avvenuta approvazione del progetto definitivo.

### **Valutazione amministrativa e approvazione dell'Ufficio d'Ambito**

Il progetto definitivo è approvato dall'Ufficio d'Ambito mediante Determinazione del Direttore, in conformità alle vigenti norme sul procedimento amministrativo e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia, previa valutazione di compatibilità con la pianificazione d'ambito; qualora l'opera in progetto interessi aree private e comporti la limitazione di diritti reali, l'Ufficio d'Ambito, nel provvedimento di approvazione del progetto definitivo, dichiara la pubblica utilità dell'opera.

La valutazione dell'Ufficio d'Ambito, di tipo amministrativo, consiste:

- a) nella verifica della completezza formale degli elaborati;
- b) nella verifica di conformità del progetto alla pianificazione d'ambito.





## **UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

*Pag. 9 di 9*

### ***Approvazione delle varianti in corso d'opera***

Nel caso in cui il Gestore ritenga necessario introdurre in corso d'opera delle varianti ad interventi già approvati ex art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, dovrà procedere ad una valutazione al fine di determinare se siano sostanziali e procedere di conseguenza.

In linea generale il criterio è simile alla corrispondente procedura di approvazione del progetto degli interventi. Pertanto, nel caso in cui le opere in variante debbano essere realizzate su aree che non siano nella disponibilità del Gestore - di proprietà o con diritti riconducibili ai Comuni sul cui territorio ricadono le opere - e debba di conseguenza essere dichiarata la pubblica utilità, questi dovrà procedere alla presentazione dell'istanza di approvazione della variante presso l'Ente di Governo dell'ATO.

La stessa procedura potrà essere attivata dal Gestore ai fini di un più celere ottenimento delle singole autorizzazioni necessarie alla luce delle varianti stesse.

Nel caso in cui le opere in variante non necessitino della dichiarazione di pubblica utilità, rimane facoltà del Gestore ottenere preventivamente i singoli pareri necessari in base alla sostanzialità delle modifiche.

Della copertura finanziaria delle varianti che comportano un aumento dell'importo totale dell'intervento verrà fornita opportuna evidenza nell'ambito della rendicontazione trimestrale dei Piani degli interventi annuali che il Gestore trasmette all'Ufficio d'Ambito al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre, sulla base della quale l'Ufficio d'Ambito adotterà gli atti di competenza.

### ***Procedura interna del Gestore del S.I.I.***

Il Gestore dovrà definire ed adottare una procedura interna che illustri le proprie modalità operative di gestione dell'attività di progettazione e di ottenimento delle autorizzazioni.

Tale procedura dovrà essere trasmessa per conoscenza all'Ufficio d'Ambito.